COMUNE DI FIRENZE

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/01/2021

Risoluzione N. 2020/00014 **ARGOMENTO N 16**

Oggetto: Per realizzare l'ICAM di Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di gennaio alle ore 14.36 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dal D.L. 7 ottobre 2020, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Dmitrij Palagi, Laura Sparavigna

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Antonio MONTELATICI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALÌ	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Michela MONACO
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la risoluzione n. 00014/2020 presentata dal Gruppo consiliare: Sinistra Progetto comune Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi, Dardano Mimma, avente ad Oggetto: Per realizzare l'ICAM di Firenze;

RICORDATE le condizioni di invivibilità all'interno degli istituti penitenziari italiani, denunciati puntualmente da associazioni, società civile e organizzazione politiche;

EVIDENZIATO come le succitate condizioni siano causa di sofferenza, disagio e portino la popolazione detenuta e quella impegnata a lavorare in carcere ad atti di autolesionismo e suicidi;

CONSIDERATO come tra le principali cause di disagio all'interno degli istituti carcerari ci sia quello del sovraffollamento, costantemente presente anche all'interno della casa circondariale di Sollicciano;

RICORDATA la Legge del 26 luglio 1975, n. 354, avente per oggetto *Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà,* in cui si afferma:

- «Il trattamento penitenziario deve essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto delle dignità della persona»;
- «Nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi. Il trattamento è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti»;

EVIDENZIATA la condizione specifica delle detenute madri, delle bambine e dei bambini che si trovano all'interno delle strutture penitenziare;

RICORDATA la Legge del 21 aprile 2011, n. 62, avente per oggetto *Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori* in cui si ribadisce la succitata specificità per donne «incinta o madri di prole di età non superiore a sei anni con lei convivente, ovvero padre, qualora la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole»;

RICORDATO come:

- il 21 gennaio 2010 il Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, la Regione Toscana, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, l'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa

di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze avessero sottoscritto il protocollo d'intesa per la creazione di una sezione a custodia attenuata per detenute madri (ICAM);

- il 25 gennaio 2010 la Regione Toscana abbia ratificato il succitato protocollo con deliberazione di Giunta Regionale n. 67, stanziando 400.000 euro per l'avvio del progetto, individuando lo stabile di via Pietro Fanfani n. 107 a Firenze, di proprietà della Madonnina del Grappa, ceduto in comodato d'uso, per la realizzazione del suddetto ICAM;
- il 10 ottobre 2013 la Giunta esecutiva della Società della Salute di Firenze (Ente appaltante) abbia avviato la fase attuativa del progetto ICAM (deliberazione n. 32/2013);
- il 27 dicembre 2013 il Ministero di Giustizia, la regione Toscana, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze e l'Anci abbiano siglato il Protocollo Tematico, mentre il Ministero della Giustizia, per tramite del Commissario straordinario del Governo per l'edilizia carceraria, si è impegnato, previo reperimento delle risorse necessarie, a porre in essere gli interventi strutturali antisismici per il completamento dell'Istituto a Custodia Attenuata per detenute Madri (ICAM);
- il 27 dicembre 2013, con lo stesso succitato protocollo, la Regione Toscana abbia prenotato formalmente 220.000 euro aggiuntivi, anche se in via cautelativa, per consentire l'avvio dei lavori necessari, pur sempre in attesa delle risorse del Ministero della Giustizia per l'adeguamento antisismico;
- il 12 maggio 2014 il progetto esecutivo sia stato consegnato alla Società della Salute di Firenze dal professionista incaricato;
- il 29 gennaio 2015 il suddetto progetto esecutivo sia stato approvato con deliberazione 1-2014 da parte della Società della Salute di Firenze;

RICHIAMATI:

- l'ordine del giorno 2016/00171, avente per oggetto *ICAM casa per la custodia attenuata delle detenute madri*, approvato all'unanimità il 29 febbraio 2016;
- l'ordine del giorno 2016/01984, avente per oggetto *Per invitare il Sindaco a promuovere l'affidamento di cuccioli a persone in semi libertà nonché a realizzare il progetto Icam*, approvato il 7 novembre 2016;

APPRESO dell'intenzione del Ministero della Giustizia di proseguire nella realizzazione degli ICAM su tutto il territorio nazionale, compreso quello fiorentino;

RICORDATA la forte indignazione espressa da numerose organizzazioni sociali, politiche e associative, oltre che dalla cittadinanza, in riferimento alla presenza di bambine e bambini all'interno dell'asilo nido di Sollicciano, nel mese di dicembre 2019 e lungo tutto il 2020;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE

A realizzare in tempi celeri l'ICAM;

A monitorare il Ministero affinché si realizzi la sezione ICAM a Firenze;

A riferire al Consiglio comunale lo stato di realizzazione della sezione ICAM a Firenze, entro luglio 2021;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inviare la presente risoluzione al Ministero della Giustizia, al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, alla direzione del NCP Sollicciano, alla Società della Salute, all'Opera della Madonnina del Grappa.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	31:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna, Luca Tani
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 31 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere

Comm. 4	08/01/2020	23/01/2020	09/12/2020	Favorevole di tutti i presenti sull'atto emendato dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla commissione con l'accordo dei proponenti Moro Bundu e Palagi, Dardano